



CODICI

Tipo scheda PG

CODICE UNIVOCO

ID Contenitore FE002

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica giardino

Denominazione Giardino di Palazzo Costabili detto "di Ludovico il Moro"

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione Emilia-Romagna

Provincia FE

Comune Ferrara

Indirizzo Via XX Settembre 124

Altre vie di comunicazione

Il palazzo e il giardino si raggiungono con una breve passeggiata lungo via XX Settembre dai parcheggi del Baluardo della Montagna, nell'angolo sud-orientale delle mura. Via XX Settembre è percorsa dalla linea di bus 2 (fermata Museo di Spina).

Georeferenziazione 44.827395410755265,11.627199144180281,19

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia

Le vicende del giardino sono naturalmente legate a quelle del palazzo, una bella residenza rinascimentale che la tradizione attribuisce a Ludovico Sforza detto il Moro, duca di Milano, ma che appartenne in realtà ad Antonio Costabili, segretario di Ludovico e personalità di spicco della corte del duca Ercole I d'Este. Il progetto iniziale è opera dell'architetto ducale Biagio Rossetti, che iniziò la costruzione dell'edificio nel 1500; il cantiere del palazzo, rimasto incompiuto, vide all'opera illustri scarpellini e pittori della corte estense, tra cui il Garofalo, al quale si devono gli affreschi dalle audaci prospettive nella volta dell'Aula Costabiliana o Sala del Tesoro, che raffigurano scene della vita di corte. Al centro del palazzo si trova il cortile d'onore, completato soltanto su due lati e ornato da un doppio loggiato con ricche decorazioni scultoree. Dopo il succedersi di vari proprietari nel 1920 il palazzo venne acquistato dal Demanio dello Stato e nel 1935 fu inaugurato il Museo Archeologico Nazionale. L'anno successivo venne realizzato il giardino, senza particolare attenzione per i segni rimasti della sistemazione originaria, ma ispirandosi a un modello, in larga parte inventato, di verde ornamentale cinquecentesco.

Fonte

censimento IBC

FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Nel giardino gli alberi più vecchi, probabilmente risalenti al rifacimento del 1936 o di poco successivi, sono una vecchia magnolia e qualche cedro; si tratta di esemplari di non eccezionale grandezza, che nell'insieme tuttavia contribuiscono a creare il gradevole corredo di un'importante residenza urbana. Il previsto restauro del giardino, sulla base di rigorose indagini archivistiche, storiche, agronomiche, palinologiche e archeologiche, dovrebbe nel tempo restituire alla città un prezioso frammento della sua storia verde come piacevole conclusione del percorso archeologico ospitato nell'edificio.

EDIFICI E MANUFATTI

EDIFICI E MANUFATTI

Tipo

museo

Particolarità

In via XX Settembre si trova la residenza del grande architetto ferrarese Biagio Rossetti, al quale principalmente si deve il caratteristico assetto urbanistico della città estense. La sua abitazione oggi è sede di uffici comunali visitabili a richiesta.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tosi Maria Elena
Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa

ANNOTAZIONI

Link esterno www.archeobo.arti.beniculturali.it

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Numeri di telefono	0532 66299
Numeri di telefono	sba-ero.museoarchferrara@beniculturali.it

Orari

Il giardino, in attesa di restauri, per il momento non è visitabile. È tuttavia visibile dal grande arco con cancello che lo collega al cortile d'onore di Palazzo Costabili, sede del Museo Archeologico Nazionale. Orari: 9-14. Il museo è aperto tutti i giorni tranne il lunedì (ma è aperto il lunedì dell'Angelo); è inoltre chiuso il 1° gennaio e il 25 dicembre.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Descrizione

L'odierno spazio verde è quanto resta dell'antico giardino di Palazzo Costabili, detto anche "di Ludovico il Moro", e in particolare della ricostruzione in stile rinascimentale realizzata nel 1936, dopo l'acquisto del complesso da parte del Demanio dello Stato per accogliere i reperti provenienti dagli scavi di Spina. Della superficie originaria del giardino rimangono la porzione a sud dell'edificio e una piccola striscia verso est, ma il disegno si è irrimediabilmente perduto e oggi si può leggere soltanto l'impronta lasciata dal rifacimento del secolo scorso.

Descrizione approfondita

Il curioso giardino in stile "neorinascimentale" è stato oggetto di un intervento di restauro di tipo formale, estetico e funzionale, terminato nel 2010. E' in prevalenza costituito da un parterre di aiuole formali di bosso, suddivise da vialetti ortogonali, secondo i canoni del giardino all'italiana. Verso il centro restano le siepi di un piccolo labirinto e più avanti si incontra una zona che conserva vecchi melograni e altri alberi da frutto. Un filare di cedri deodara e del Libano scherma il muro di recinzione verso sud e i retrostanti edifici. L'incrocio dei vialetti, in posizione abbastanza centrale, è segnato da una vera da pozzo veneziana, che in precedenza si trovava a Palazzo Riminaldi; il vialetto perpendicolare a via XX Settembre è caratterizzato da un semplice pergolato di rose rampicanti. Un infelice filare di cipressi dell'Arizona addossati al muro di cinta chiude il lato orientale del giardino. A est si trova anche una piccola porzione di verde, che oggi accoglie una seconda vera da pozzo, che un alto muro separa dalla strada e da un'area un tempo destinata a orti.